

SITUAZIONE CRITICA A MERCATO SAN SEVERINO, FAMIGLIE EVACUATE PER IL FIUME STRARIPATO

Emergenza in tutta la regione, ferrovie in tilt: ritardi e caos

NAPOLI. L'ondata di maltempo che si è abbattuta sulla Campania durante la scorsa notte ha causato anche rallentamenti nella circolazione dei treni su alcune linee della regione. Alle 23,30 circa, la caduta di un albero sui cavi di alimentazione elettrica della linea ferroviaria in prossimità del Bivio Nola, sulla Salerno-Cancello, ha causato ritardi compresi tra i 40 e i 200 minuti a sei treni notturni di lunga percorrenza. Le squadre tecniche del Gruppo Fs sono intervenute per rimuovere l'ostacolo e riparare i danni. La circolazione è ripresa regolarmente alle 3,35. Dalle 5,30 è stato sospeso il traffico ferroviario tra Codola e Mercato San Severino a causa dell'esondazione del vicino torrente Solofrana, dovuta alle

intense piogge delle ultime ore. La piena del corso d'acqua ha causato l'allagamento della stazione di Castel San Giorgio. Trenitalia ha istituito servizi sostitutivi con autobus. Il crollo della palazzina di Afragola è la conseguenza più grave del maltempo. Per il resto la situazione più critica a Mercato San Severino, nel Salernitano, dove dodici persone sono state evacuate e hanno dovuto abbandonare le proprie abitazioni allagate a seguito dell'esondazione del torrente Solofrana. Anche il torrente Calvagnola è esondato proprio nel centro del Comune. Allagamenti di una certa entità si registrano anche nell'avellinese, in particolare nel comune di Forino, e nel Sannio, specie a Teleso.



PAZZA ESTATE. TEMPESTA DI FULMINI PROVOCA NUMEROSI BLACKOUT E GUASTI. CENTRALINO DEI VIGILI DEL FUOCO IN TILT

DISAGI CROLLI E STRADE DISSESTATE, NEGOZI ALLAGATI E AUTO SOMMERSE NEI BOX. ZONA OVEST LA PIÙ COLPITA

Nubifragio mette la città in ginocchio



Auto sommerse nei box nella zona di Pianura

di Alessandro Moccia

NAPOLI. Poche ore di pioggia hanno messo in ginocchio Napoli. In tilt il centralino dei vigili del fuoco che sono dovuti intervenire in tutti i quartieri. Durante il nubifragio sulla città si è abbattuta anche una spettacolare tempesta elettromagnetica. I fulmini hanno provocato in molti casi blackout e il guasto di numerose apparecchiature elettroniche. Su YouTube in poche ore sono stati caricati decine di filmati sul fenomeno. Crolli e allagamenti ci sono stati ovunque. Ma la zona più colpita è stata quella occidentale: tra Pianura, Quarto e Pozzuoli. A Pianura tante, troppe le strade dissestate dalla pioggia degli ultimi giorni e ingenti i danni arrecati non solo al manto stradale ma anche ai parchi pubblici e alle singole abitazioni. Ieri mattina, una delle poche zone verdi del quartiere, il parco Attianese, era per più della metà della sua superficie impraticabile. «Quando piove qui è una tragedia - dice uno dei custodi del parco - la mattina diventa impossibile anche aprire i cancelli, è una situazione insostenibile». Poco lontano, in via Provinciale, una stra-

da adiacente al parco, un vero e proprio lago di acqua piovana abbastanza profondo, blocca qualsiasi tipo di accesso alla strada. Tanti i disagi per la viabilità sulle strade del quartiere che si è svegliato ieri con il manto stradale tappezzato di buche. Caso eclatante il raccordo stradale che mette in comunicazione il quartiere di Pianura con quelli di Soccavo e del Vomero; un'unica strada resa pericolosissima dal temporale con pozze profonde che occupano gran parte delle corsie e con le uscite di via Epomeo impraticabili. Numerosi i danni alle abitazioni come è accaduto in un garage di via Pisani completamente allagato; è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco che hanno svuotato con delle pompe la stanza e hanno cercato di recuperare le automobili parcheggiate al suo interno. Sulla grave situazione di disagio che interessa la zona quasi ad ogni temporale, si è pronunciato il consigliere municipale Nicola Diodato che ha spiegato come tutto questo sia il frutto di una mancata manutenzione delle strade da parte delle istituzioni: «Questi che vediamo oggi sono segnali di decadimento e abbandono».

A Quarto le maggiori difficoltà nella zona di via Masullo, via Campana, via Consolare Campana, via Marmolito e via Casalanno. Come sottolineano anche dal comando di Polizia municipale di Quarto, diretto dal maggiore Castrese Fruttaldo, sono state decine le telefonate fatte all'alba di ieri. «Da due giorni siamo impegnati in un difficile lavoro di controllo, in modo da verificare lo stato delle strade e provvedere alla segnalazione dei casi più gravi, in modo da evitare che si possano verificare incidenti stradali e per scongiurare pericoli per la privata e pubblica incolumità - sottolinea il comandante - Stiamo monitorando insieme ai colleghi della Polizia municipale di Pozzuoli anche la situazione sotto il tunnel stradale del Monte Corvara, nella galleria del Campiglione». Sotto osservazione gli alvei ed i canali di Quarto, soprattutto nella zona di periferia di via Cupa Lava e via Paratine, dove nelle scorse settimane i tecnici dell'Ufficio Tecnico Comunale hanno compiuto una attività di bonifica e pulizia dei canali di scolo delle acque piovane che giungono dal canale dei Camaldoli dalla collina al confine tra Quarto e

Marano. Disagi alla circolazione di automobili e camion, a cominciare dall'uscita dello svincolo di via Campana della Tangenziale, dove ieri mattina si sono formate lunghe code su via Fascione, dove si è registrato il parziale cedimento della zona dove si trova un rimessaggio di imbarcazioni e dalla rampa della Tangenziale fino a metà di via Campana. Colpa del maltempo, ma anche dei lavori in corso che hanno provocato non pochi problemi alla circolazione stradale. Momenti di paura, in particolare, in via Crocillo, a poche centinaia di metri dal ponte del Segnauto, dove l'asfalto ha ceduto di nuovo, aprendo una voragine di un paio di metri di diametro, nella quale stava per finire un'automobile. L'ingresso del tunnel del Campiglione era parzialmente allagato, fino quasi alla metà della sua lunghezza, in pratica un chilometro dei due complessivi lungo i quali si estende la galleria stradale. Problemi, invece, a Pozzuoli, dove l'asfalto ha ceduto in via Pergolesi, nei pressi del penitenziario femminile di Pozzuoli, l'enorme voragine che collega la Domiziana con il Porto e la Tangenziale ha isolato la parte alta della città.

VOMERO CEDIMENTI E CAOS IN PIAZZA MUZZI E LARGO CELEBRANO

Voragini vicino ai cantieri: allame

di Marco Altore

NAPOLI. Tombini saltati, cedimenti del manto stradale in tutto il quartiere, soprattutto in prossimità dei cantieri. Questo è il bilancio di quanto è accaduto la scorsa notte per le strade della zona collinare in seguito alla grandissima quantità di acqua che è caduta su Napoli. I maggiori danni si sono verificati nei pressi del cantiere di piazza Muzii e nella zona di Largo Celebrano, laddove mesi fa sono stati ultimati ulteriori box auto privati. Le polemiche si sprecano ed i cittadini protestano contro l'apertura di altri cantieri, perché temono fortemente per la staticità del sottosuolo, e denunciano la precarietà del sistema fognario. A Largo Celebrano si è aper-

ta una voragine ed è stato necessario transennare l'area per evitare pericolose conseguenze. L'impianto fognario non ha retto e per verificare l'entità del danno è stato chiesto l'intervento della ditta che costruì i box auto. Il Sindaco Iervolino ed i vertici della V municipalità inaugurarono i nuovi posti auto e si dichiararono soddisfatti anche perché i lavori finirono anzitempo, ma visti i risultati era meglio attendere qualche giorno in più e porre maggiore attenzione sull'impianto fognario. «I danni provocati dalla pioggia - dice il consigliere municipale Andrea Fonsmorti (Pdl) - dimostrano come l'ammini-

strazione comunale rassicura i cittadini circa la tenuta del sottosuolo». In piazza Muzii lo scenario è stato ancora più impressionante. Un fiume di acqua piovana è penetrato all'interno del cantiere ed ha creato un effetto cascata nella zona già scavata. All'esterno dell'area can-

I tecnici: colpa del sistema fognario. Ma le associazioni dei cittadini protestano: necessarie verifiche per garantire la sicurezza dei residenti. Fonsmorti (Pdl): sottosuolo disastroso, il Comune intervenga

tierizzata si sono create delle buche ed un tombino ha ceduto al flusso di acqua. Ieri mattina c'è stato un intervento per porre rimedio ai danni attraverso i soliti rattoppi. «Esprimiamo preoccupazione per gli allagamenti ed i cedimenti del sotto-

suolo - dicono Antonio Di Gennaro di Assoutenti e Cinzia Mirone del Comitato Arenella-Vomero (gruppo storico) - i quali si stanno accentuando in concomitanza dell'apertura dei cantieri. Chiediamo siano fatte adeguate verifiche al sistema fognario e di vedere i documenti

progettuali, i quali sono stati chiesti espressamente al sindaco». In via Camaldolilli non si sono create buche, ma a causa dei tombini otturati, dice Antonio Varriale, presidente del comitato Agnoletta-Camaldolilli, «si è creata una forte colata di acqua che ha creato grossi problemi dalla parte bassa di via Camaldolilli fino in via Case Puntellate».



La voragine che si è aperta nei pressi di piazza Muzii

CENTRO IL PRESIDENTE CHIOSI: DUE PATTUGLIE DI VIGILI SPRECAE

Crolla muro a Chiaia, ma la Protezione civile non c'è

di Raffaele Desiato

NAPOLI. In seguito alle forti piogge è crollato un muro privato in via Ortensio a Chiaia, danneggiando alcune auto in sosta e bloccando la circolazione stradale. «I privati hanno fatto sapere di essere pronti al ripristino ma il transennamento esterno e le opere per la sicurezza della strada spettano alla Protezione Civile comunale che non è ancora intervenuta». A denunciarlo è il presidente della Municipalità, Fabio Chiosi. «Mi domando - continua il presidente - a cosa serve la Protezione Civile comunale se anche questa volta devono essere impegnate due pattuglie della polizia locale, che potrebbero certamente essere più utili altrove. Si ripete sempre il solito scempio delle auto dei

vigili a presidio di dissesti, buche e sprofondamenti, a fronte della totale mancanza di operatività da parte della Protezione Civile comunale. Spesso - conclude Chiosi - ho segnalato tali, gravissime anomalie, ma dopo i primi risultati si torna sempre alle solite. Lunedì interesserò ufficialmente il Sindaco della questione». Anche a Materdei il nubifragio estivo dell'altra notte s'è fatto sentire lasciando il proprio segno nelle strade e nelle case dei suoi abitanti. Il temporale ha causato fin da subito numerosi disagi agli abitanti. Infatti nel corso della serata il quartiere ha dovuto assistere impotente ad un blackout elettrico che ha lasciato al buio alcune strade ed alcune abitazioni provocando disagi a negozianti e cittadini. Via Amato di

Montecassino, strada vicina alla metropolitana di Mater Dei, è rimasta senza luci per l'intera serata, fatto non di poco conto considerando che la suddetta strada è da tempo segnalata come luogo di frequenti rapine. Alcune famiglie del rione, organizzatesi per il viaggio delle vacanze estive, hanno dovuto rimandare la propria partenza di svariate ore causa maltempo. I disagi si sono avvertiti soprattutto nella zona bassa del quartiere quella più antica e più disagiata dove alcuni palazzi sono stati letteralmente inondati dalla forte tempesta. I residenti hanno trascorso la notte ad asciugare l'acqua depositatasi nelle trombe delle scale. Molti l'acqua se la sono ritrovata in casa, causa ovviamente di strutture fatiscenti e poco adeguate per resistere anche ad un

temporale di poche ore. In mattinata il quartiere si è svegliato dovendo fare i conti con i danni lasciati dalla tempesta notturna. Alcuni negozianti, con loro stessa sorpresa, hanno trovato i pavimenti dei propri negozi bagnati. In alcune vie si è riscontrata la presenza dell'intonaco dei muri a terra, staccato dalle facciate di alcuni palazzi a testimonianza della forza di impatto del nubifragio. Non sono mancate scene di panico e agitazione. Molti hanno temuto per la stabilità degli edifici. Ma fortunatamente c'è stato solo un po di spavento e dell'acqua da asciugare, danni riparabili e ben diversi da quelli che si sono verificati nel salernitano dove addirittura si è dovuto provvedere all'evacuazione di dodici persone del comune di Mercato San Severino.



Allagamenti in tutti i quartieri, in tilt il centralino dei vigili del fuoco